



**Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.
Il Sindacato.**

Intervento alla manifestazione per i salari del 21 settembre 2024 in Piazza federale a Berna
Vania Alleva, presidente del sindacato Unia, vicepresidente dell'USS

È ora di aumentare i salari!

(Fa fede il discorso pronunciato)

Siamo tante, siamo tanti. E siamo in collera! Perché, sì, è ora di aumentare i salari!
Dal 2021 i salari reali sono diminuiti per la stragrande maggioranza delle persone che vivono in Svizzera. Sono diminuiti per tre anni consecutivi. Non accadeva più dalla Seconda guerra mondiale.

Parallelamente tutto diventa più costoso. I generi alimentari, l'energia, gli affitti e i premi delle casse malati: tutti i prezzi sono aumentati e continuano ad aumentare. Questo significa che con il nostro salario possiamo permetterci sempre meno. Il problema colpisce con particolare durezza le persone e le famiglie con un reddito medio-basso. Per loro diventa sempre più difficile arrivare a fine mese. Tante persone devono risparmiare sul cibo o non possono più permettersi di andare in vacanza. È inaccettabile in un Paese ricco come la Svizzera. Dobbiamo fermare quest'evoluzione!

E possiamo fermarla. Perché la maggior parte delle aziende gode di buona salute o addirittura di ottima salute. I top manager continuano a riempirsi le tasche senza ritegno. Il recente studio sulla forbice salariale pubblicato da Unia dimostra che il divario salariale continua a crescere. In un anno un top manager medio guadagna quanto una delle sue dipendenti guadagnerebbe in 143 anni.

Una cosa è certa: alle aziende il denaro non manca. Le aziende hanno abbastanza denaro per accordare aumenti salariali consistenti. E voi meritate questi aumenti salariali. Perché sono aumenti assolutamente indispensabili.

- Voi che giorno dopo giorno fate funzionare questo Paese lavorando nelle aziende, nei negozi o nel settore pubblico. Voi meritate un aumento salariale consistente.
- Voi che giorno dopo giorno costruite questo Paese esposti al freddo e al gelo, al caldo e alla polvere, sempre sottoposti alle forti pressioni dovute ai tempi di consegna. Voi meritate un aumento salariale consistente.
- Voi che giorno dopo giorno vi prendete cura dei nostri cari con grandissima pazienza e impegno. Voi strameritate un aumento salariale consistente.

Ma cosa fanno invece i datori di lavoro? Dichiarano pubblicamente che non intendono accordare la compensazione del rincaro o aumenti salariali consistenti. È una vergogna! Non ci stiamo! Ci aspettiamo dai datori di lavoro che tendano una mano alle lavoratrici e ai lavoratori accordando aumenti salariali consistenti e offrendo una forte protezione contro il dumping salariale. Perché è inaccettabile che mettano le lavoratrici e i lavoratori gli uni contro gli altri.

Ci aspettiamo che le trattative salariali autunnali si concludano con aumenti salariali generali consistenti. Non ci accontenteremo delle briciole. Questi aumenti salariali sono assolutamente necessari e per tante persone hanno un'importanza vitale.

Queste sono le nostre rivendicazioni:

- piena compensazione del rincaro degli ultimi tre anni;
- veri aumenti salariali per tutte e tutti. La forbice salariale non deve continuare ad allargarsi;
- no a salari inferiori a 4500 franchi. Chi è in possesso di un diploma professionale deve guadagnare almeno 5000 franchi. Un lavoro a tempo pieno deve essere sufficiente per vivere!
- introduzione della compensazione automatica del rincaro in tutti i contratti collettivi di lavoro. In realtà la compensazione del rincaro dovrebbe essere scontata, perché se il rincaro non viene compensato, a parità di lavoro guadagniamo meno.

Care colleghe e cari colleghi, a differenza dei manager che continuano a riempirsi le tasche, alle lavoratrici e ai lavoratori non viene regalato nulla. Sarà un autunno caldo. È ora di aumentare i salari! Dobbiamo lottare per il progresso. Restiamo uniti: nelle aziende, nei rami professionali e nelle strade. Combattiamo insieme, perché solo uniti siamo forti!